

PROGETTO S.C.I.A. (Scambio Culturale Integriamo l'Africa)

Il progetto S.C.I.A. nasce dalla consapevolezza che solo attraverso un livello di integrazione gestito e strutturato in fasi progressive sia possibile garantire un approccio alle diversità culturali tali da consentire la crescita umana, sociale ed intellettuale. È però fondamentale raggiungere un livello di integrazione costruttivo senza, cioè, stravolgere gli equilibri autonomamente formati nelle rispettive società. L'intento è quello di agevolare lo scambio propriamente culturale tra le nuove generazioni, consentire ai più piccoli, ovvero a coloro che ancora non hanno maturato alcun pregiudizio, di entrare in contatto con realtà diverse dalla loro.

Il presupposto di fondo è quello di tentare la formazione delle future classi dirigenti dei paesi più poveri al fine di consentire lo sviluppo di una base culturale fondamentale all'evoluzione socio-culturale di tali paesi. E' ovvio che tale tipo di obiettivo è, non solo a lungo termine, ma estremamente complesso per le difficoltà intrinseche che i soci di questa onlus hanno potuto constatare recandosi periodicamente in questi paesi, in particolare, in quelli africani e nello specifico nella Repubblica Democratica del Congo.

Tuttavia, proprio per l'esperienza finora acquisita si è convinti che tali tipi di iniziative siano, per quanto complesse, non solo fattibili ma estremamente utili e, dunque, la forte volontà di dare un contributo reale allo sviluppo di questi paesi non può prescindere dalla necessità di istruire e formare la popolazione che spesso, se non sempre, non è in grado, sia culturalmente sia economicamente, di accedere alla formazione scolastica.

Queste le ragioni per le quali S.C.I.A. può essere considerato per questi paesi in via di sviluppo estremamente innovativo alla stregua di progetto pilota che in altri paesi (ad esempio quelli dell'ex Unione Sovietica) ha dato risultati sorprendenti. L'obiettivo è quello della formazione sia degli insegnanti sia degli studenti che vivono in paesi in via di sviluppo.

Come è stato organizzato il progetto

S.C.I.A. ha implicato la partecipazione di due paesi: la Repubblica Democratica del Congo, presso una scuola sita nella periferia della capitale (Kinshasa) e il nostro paese.

Il progetto si è articolato in due fasi.

PRIMA FASE. Invio di un insegnante, altamente qualificato dal punto di vista didattico presso la scuola in Kinshasa. L'insegnante ha avuto un duplice compito: 1. quello di tenere corsi di formazione per gli insegnanti locali e per i bambini frequentanti la scuola primaria e i ragazzi che frequentanti la scuola secondaria (la durata di tali corsi è stata di 3 mesi). 2. quello di selezionare e individuare gli studenti maggiormente meritevoli, ossia più preparati sia dal punto di vista didattico sia dal punto di vista psicologico. La selezione è stata basata su criteri di valutazione oggettiva utilizzando tecniche di selezione in uso nei paesi occidentali, quali ad esempio test psico-attitudinali. In base all'esito dei test sono stati selezionati 6 bambini/adolescenti che hanno trascorso un periodo di permanenza nel nostro paese.

SECONDA FASE. I bambini/adolescenti selezionati hanno vissuto un soggiorno di tre mesi in Italia. Il soggiorno è stato strutturato col fine di valorizzare la loro esperienza fornendogli strumenti

per meglio comprendere la realtà circostante e le diversità o similitudini culturali tra i due paesi. In particolare, si è teso ad evidenziare gli aspetti artistici, culturali e didattici; durante questo periodo i ragazzi hanno continuato nello studio della lingua italiana, di scienze, educazione artistica e informatica di base. Hanno partecipato ad una serie di visite culturali in varie città del nostro paese, e visitato strutture ospedaliere, musei, fabbriche.

Via Achille Sclavo 9/A 53100 Siena

Tel.: 0577 247440 **Fax:** 0577 208016

E-mail: info@ilfuocodelfuturo.it **Sito internet:** www.ilfuocodelfuturo.it